



Comune di Livorno

Disposizione n. 103630 del 31/10/2014

IL SINDACO

Visto il D.Lgs. 267/2000 (artt. 50 e 109) che attribuisce agli Enti Locali la potestà di disciplinare con propri regolamenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, e le modalità di conferimento di incarichi e responsabilità; il tutto in conformità alle disposizioni statutarie;

visto lo Statuto del Comune di Livorno, ed in particolare gli articoli 54 (organizzazione amministrativa), 56 (attribuzioni dei dirigenti), 57 (incarichi di direzione);

vista la deliberazione di C.C. n. 108 del 9/9/2014, con la quale sono state approvate le Linee programmatiche del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato amministrativo;

visto il proprio atto n. 70078 del 24/7/2014, con cui sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali dell'Ente sino alla data del 31/10/2014;

vista la deliberazione di G.C. n. 350 dell'8/9/14 con cui è stata approvata la proposta di introdurre nell'organizzazione del Comune la figura del Direttore Generale, ed è stato approvato il riparto delle competenze tra i vari organi, riservandosi di approvare la nuova macrostruttura;

vista la propria disposizione n. 82789 del 8/9/2014, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Comune di Livorno all'architetto Sandra Maltinti;

vista la deliberazione di G.C. n. 426 del 28/10/2014, mediante la quale - in considerazione della necessità di affrontare con la massima rapidità la fase di avvio a realizzazione degli obiettivi del mandato amministrativo - si è provveduto alla riorganizzazione della macrostruttura comunale, con l'approvazione del nuovo organigramma e del relativo funzionigramma di dettaglio;

preso atto che con il sopra richiamato atto deliberativo n. 426 è stata inoltre approvata la proposta del Nucleo di Valutazione (di cui al verbale del 27/10/2014) concernente la valutazione delle posizioni dirigenziali, ai fini dei riconoscimenti delle rispettive retribuzioni di posizione, in relazione ai nuovi assetti organizzativi che si sono configurati;

vista l'esigenza di attribuire nominalmente gli incarichi ai dirigenti dell'Ente, al fine di dare compiutezza al processo di riorganizzazione della macrostruttura dello stesso, e consentire dunque alla dirigenza l'organizzazione più di dettaglio degli uffici, con le relative dotazioni di risorse umane;

considerati i principi informatori dell'intera attività dell'Ente, nonché i criteri posti a fondamento dell'organizzazione, come espressi nello Statuto, negli atti consiliari e nei regolamenti organizzativi;

viste le disposizioni del Capo II del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., riferite alla dirigenza ed alle funzioni dirigenziali, ed in particolare l'art. 19, il quale stabilisce che, ai fini del conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale, si tiene conto degli obiettivi prefissati e della complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali, dei risultati conseguiti in precedenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze possedute, nonché delle esperienze di direzione maturate;

ritenuto che, dalle valutazioni dei risultati conseguiti dai dirigenti negli anni pregressi, emergono valutazioni prevalentemente positive, che non sono dunque accertabili situazioni particolari di criticità tali da indurre a non ritenere idoneo il personale dirigenziale a rivestire ruoli diversificati all'interno della nuova macchina amministrativa, e che alcune riqualificazioni di incarico registrabili sono da considerarsi corrispondenti:

- sia alle logiche ed esigenze di rotazione, accentuate più di recente dalle normative sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla L. n. 190/2012, che induce ad assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori più esposti,
- sia ad esigenze di arricchimento professionale delle figure dirigenziali, pur negli ambiti delle competenze professionali strettamente attinenti ai titoli di studio conseguiti da ciascuno ed agli specifici inquadramenti,
- sia, in alcuni casi, a richieste di modifica delle proprie attribuzioni avanzate dalla stessa dirigenza per esigenze sentite di rinnovo professionale;

considerato che ai Dirigenti sono affidate, ai sensi degli artt. 4 c. 2 e 17 c. 1 del D.Lgs. n. 165, le risorse finanziarie e strumentali, e la gestione del personale, e che per tale ultimo ambito è previsto, dall'art. 5 c. 2 del medesimo decreto, che ai dirigenti spettino in via esclusiva le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

considerato che compete ai dirigenti, altresì, la valutazione del personale assegnato, ai fini delle corresponsione del trattamento accessorio, nel rispetto del principio del merito, come da art. 17 c. 1 lett. e-bis) del decreto 165;

viste le vigenti disposizioni contrattuali relative al personale di qualifica dirigenziale del comparto "Regioni e Autonomie locali" in materia di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, richiamanti le disposizioni del citato D.Lgs. n. 165/2001;

visto in particolare il disposto contrattuale di cui all'art. 5 ("obblighi del dirigente") del CCNL della dirigenza del 22/2/10, secondo cui oltre alle note esigenze di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità, trasparenza dell'attività amministrativa, di collaborazione, diligenza e fedeltà, viene evidenziato che il comportamento dirigenziale deve essere improntato al perseguimento degli obiettivi di innovazione e di miglioramento dell'organizzazione, di conseguimento di elevati standard di efficienza e efficacia delle attività e dei servizi;

considerato che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco, sulla base degli elementi predetti, concernenti da un lato la natura e le caratteristiche dei programmi da realizzare, dall'altro i titoli professionali, le attitudini professionali ed i livelli di managerialità dimostrata in base anche ai risultati ottenuti in precedenza;

visto l'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001 in base al quale con l'incarico sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo ed alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, nonché la durata dell'incarico, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati e che, comunque, non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni;

ritenuto dunque di conferire, a far data dal 1/11/2014 e fino al 31/12/2017 - dunque nei limiti prescritti di almeno un triennio, ed a completamento operativo dell'intera annualità 2017 - gli incarichi di direzione delle strutture organizzative ai dirigenti indicati nello schema Allegato, parte integrante del presente atto, fatta in ogni caso salva la possibilità di revoca anticipata per motivate ragioni organizzative, o per il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione delle performance, per l'inosservanza delle direttive impartite, per responsabilità particolarmente gravi o reiterate, o negli altri casi individuati dalle norme vigenti;

ritenuto opportuno confermare l'incarico di Vice Segretario Generale alla dr.ssa Graziella Launaro sino alla medesima scadenza di cui sopra (31/12/17);

fatta salva la facoltà per l'amministrazione, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 165/2001, e come previsto dall'art. 72 c. 11 del d.l. 112/2008, convertito in l. 133/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge 114/2014, di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, con un preavviso di sei mesi, alla maturazione dei requisiti normativi di accesso al trattamento pensionistico, come rideterminati dall'art. 24, commi 10 e 12, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, e tenuto conto dei presupposti previsti dalla legislazione vigente;

dato atto che gli obiettivi da assegnare ai dirigenti, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001, sono desumibili per ciascun dirigente dalla declinazione del programma di mandato esposto nelle Linee programmatiche prima richiamate, nonché dai documenti di programmazione, finanziaria e operativa, annuale e pluriennale (D.U.P., Piano triennale degli indicatori di Bilancio – PEG/PDO - Piano della Performance), contenenti gli ulteriori obiettivi di maggior dettaglio operativo, fatte salve specifiche direttive che potranno essere ulteriormente emanate;

sentito il Direttore Generale e il Segretario Generale,

DISPONE

1. di conferire, per i motivi espressi in narrativa, a far data dal 1/11/2014 e fino al 31/12/2017, gli incarichi di direzione delle strutture organizzative per come individuate nella citata deliberazione G.C. n. 426 del 28/10/2014, ai dirigenti indicati nello schema Allegato, parte integrante del presente atto, fatta salva la possibilità di revoca anticipata per motivate ragioni organizzative, per il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione delle performance, per l'inosservanza delle direttive, per responsabilità particolarmente gravi o reiterate o negli altri casi individuati dalle norme vigenti;

2. di confermare l'incarico di Vice Segretario Generale alla dr.ssa Graziella Launaro sino alla scadenza degli incarichi predetti (31/12/2017);
3. di dare atto che con il presente provvedimento si intende adeguare il quadro degli incarichi dirigenziali già affidati con precedenti disposizioni sindacali, che vengono quindi sostituite dalla presente;
4. di assegnare ai Dirigenti, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001, gli obiettivi strategici desumibili dalla declinazione del programma di mandato in linee ed azioni, nonché gli ulteriori obiettivi di maggior dettaglio operativo contenuti nei documenti di programmazione, annuale e pluriennale (D.U.P., Piano triennale degli indicatori di Bilancio – PEG/PDO - Piano della Performance), fatte salve specifiche direttive che potranno essere ulteriormente emanate.
5. di dare altresì atto che il Direttore Generale provvederà con propria determinazione all'assegnazione del personale alle nuove strutture organizzative, e i Dirigenti, per parte loro, provvederanno alla organizzazione della microstruttura, con l'individuazione degli uffici e dei relativi compiti di responsabilità;
6. di dare incarico al dirigente del Settore "Organizzazione Personale e Controllo" di provvedere ai conseguenti adeguamenti delle retribuzioni di posizione dei dirigenti incaricati;
7. di dare incarico al Direttore Generale di dare indicazioni affinché i dirigenti di cui vengono a modificarsi le attribuzioni collaborino con i nuovi dirigenti assegnati alla direzione dei precedenti incarichi per il passaggio delle consegne, per l'esecuzione degli obiettivi individuati dai piani annuali della performance, e per agevolare, insieme ai funzionari titolari di P.O. e A.P., i processi di conoscenza delle nuove tematiche;
8. di far salva la possibilità di revoca anticipata, per motivate ragioni organizzative, o per il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione delle performance, per l'inosservanza delle direttive impartite, per responsabilità particolarmente gravi o reiterate, o negli altri casi individuati dalle norme vigenti;
9. di riservarsi infine l'esercizio della facoltà, riconosciuta all'amministrazione ai sensi dell'art. 72 c. 11 del d.l. 112/2008, convertito in l. 133/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge 114/2014, di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del proprio personale anche di qualifica dirigenziale, con un preavviso di sei mesi, alla maturazione dei requisiti normativi di accesso al trattamento pensionistico, come rideterminati dall'art. 24, commi 10 e 12, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, e tenuto conto dei presupposti previsti dalla legislazione vigente.

Livorno, li 31 ottobre 2014

Filippo Nogarin

ALLEGATO

<i>Denominazione struttura</i>	<i>Dirigente</i>
Settore Polizia Municipale sicurezza urbana	dr. Pucciarelli Riccardo
Settore Protezione civile e sicurezza dei cittadini	dr. Gonnelli Leonardo
Settore Avvocatura Civica ed affari legali	avv. Macchia Paolo
Settore Organizzazione personale e controllo	dr.ssa Cenerini Susanna
Dip. 1 Affari generali – Settore Segreteria generale ed organi istituzionali	dott.ssa Launaro Graziella
Settore Anagrafe e demografico	dr. Bencini Giovanni
Dip. 2 Programmazione economica e finanziaria – Settore Servizi finanziari	dr. Falleni Nicola
Settore Entrate e amministrazione patrimonio	dr. Parlanti Alessandro
Settore Contratti provveditorato economato	dr. Patania Lorenzo
Dip. 3 Servizi alla città – Settore Commercio	dr. Saller Fabio
Settore Politiche sociali ed abitative	dott.ssa Bacci Graziani Senia
Settore Educazione e sport	dr. Bendinelli Massimiliano
Settore Cultura tempo libero e giovani	dott.ssa Meschini Paola
Dip. 4 Politiche del territorio	arch. Maurri Riccardo (ad interim)
Settore Pianificazione territoriale e G.I.S.	arch. Maurri Riccardo (ad interim)
Settore Sviluppo del territorio e Suap	dr. Belli Giuliano (ad interim)
Settore Demanio	dr. Lenzi Maurizio
Settore Ambiente e mobilità sostenibile	dr. Belli Giuliano
Dip. 5 Lavori Pubblici – Settore Nuove opere e Urbanizzazioni	arch. Maurri Riccardo
Settore Edilizia pubblica	ing. Fantozzi Claudio
Settore Impianti e manutenzioni	ing. Leonardi Mirko